



Ieri lo sciopero è giunto alla sesta giornata



Dopo l'incredibile sentenza per il San Carlo

Il sindaco e 13 assessori solidali con Mario Palermo

L'iniziativa, a livello personale, testimonia della stima che lo circonda e della incredulità che la sua condanna ha suscitato negli ambienti democratici della città di Napoli

La viva emozione e lo sdegno con cui è stata accolta in città la notizia della condanna del compagno Mario Palermo a 4 anni di reclusione (è accusato insieme ad altri undici persone di aver avallato assunzioni irregolari al teatro San Carlo) è testimoniata da una lettera personale che il sindaco Maurizio Valenzi e altri tredici assessori della giunta comunale di Napoli hanno inviato a Palermo. «Caro Mario — si afferma nella lettera —, dalla stampa cittadina abbiamo appreso della decisione del tribunale di Napoli di condannarti per fatti avvenuti alcuni anni fa, allorché esercitavi le funzioni di componente del consiglio di amministrazione del San Carlo di Napoli. Siamo profondamente rispettosi della decisione della magistratura — ma non possiamo non esprimerti — davanti alla tua figura adamantina — tutta la nostra stima ed il nostro affetto, ben sapendo quale contributo tu hai dato in tutti questi ultimi decenni, quale parlamentare e consigliere comunale napoletano, alla vita della nostra città. Ti auguriamo con grande affetto ogni bene e ti abbracciamo in nome di una comune e un'amicizia che mai è stata incrinata in tanti decenni».



Assemblea sulla Costituzione al «Vico»

Terracini tra gli studenti

Sulla pedana, dietro la scrivania, un maestro d'eccezione. Di fronte a lui, attenti ad ascoltarlo, più di duecento studenti. Così si presentava, ieri, l'aula magna del liceo scientifico «Gian Battista Vico». Il compagno Umberto Terracini ha infatti mantenuto la sua promessa: è venuto di persona a tenere una conferenza sulla Costituzione. Appena è entrato nella scuola è stato accolto da un lungo e caloroso applauso. «Fa un certo effetto — ha commentato qualcuno — avere a portata di mano un «pezzo di storia». È stato un incontro breve ma intenso, che ha testimoniato la validità di iniziative del genere, specialmente quando costituiscono la risposta ad un interesse reale dei giovani per i temi della democrazia e del vivere civile. Con il tono appassionato di sempre il compagno Terracini ha parlato di Resistenza, di lotte operaie, e ha ricordato i giorni del

Ospedali ancora in coma

Presenti nei reparti i lavoratori precettati — Per oggi il provvedimento non è stato prorogato — I sindacati confederali impegnati a garantire i servizi indispensabili — In programma altre 48 ore di agitazione

La tensione negli ospedali è sempre alta. L'agitazione minaccia di estendersi da Napoli al resto della regione. La Federazione lavoratori ospedalieri CGIL, CISL, UIL ha infatti in programma altre 48 ore di sciopero in tutta la Campania a partire da stamattina. La decisione di estendere lo sciopero è comunque subordinata all'esito di un incontro svoltosi ieri sera (che al momento in cui scriviamo non è ancora terminato) a S. Lucia tra l'assessore Pavla, il capigruppo dei partiti e la FIO. Ieri infatti è stata ancora una giornata di sciopero: la sesta consecutiva. Al lavoro si sono presentati quasi tutti i lavoratori precettati: diversi però non hanno proprio ricevuto la cartolina precetto perché polizia e carabinieri non sono trovati le abitazioni; gli indirizzi forniti dalle direzioni sanitarie in alcuni casi erano sbagliati. La precettazione invece era stata destinata a due dipendenti morti da alcune settimane, ad una puerpera in permesso e ad un altro dipendente a riposo per malattia. Precettati anche alcuni lavoratori che in questi giorni non avevano mai scioperato.

In prefettura comunque minuziosamente sostengono che il provvedimento ha ottenuto l'effetto sperato, consentendo la ripresa del funzionamento di alcuni servizi indispensabili. È stato possibile anche ai netturbini inviati dal Comune di Napoli di rimuovere i rifiuti accumulatisi in questi giorni al Cardarelli, ottenendo così un sensibile miglioramento delle condizioni igieniche che avevano raggiunto il livello di guardia. In serata si era diffusa la voce che la prefettura aveva revocato la precettazione. Ieri infatti, interpellato telefonicamente, ha invece chiarito la questione: «Il provvedimento aveva valore solo per una giornata; per prorogarlo avremmo dovuto ricevere una richiesta in questo senso dall'amministrazione degli Ospedali Riuniti, invece questa richiesta non è stata avanzata e la prefettura è stata anzi informata che non sussistevano più le «cause di pericolo» che avevano reso necessario l'intervento prefettizio». Dunque per oggi nessuna precettazione. I servizi di emergenza saranno ugualmente garantiti, mentre in ogni reparto sarà presente almeno un infermiere. Quei precettati che si sono assunti i sindacati confederali.

Massiccio esodo dagli Ospedali Riuniti

Il Loreto Crispi è deserto ci sono appena venti malati

Al «Loreto» di via Crispi sono rimasti soltanto venti ammalati, tutti gli altri, circa un centinaio, sono tornati alle loro case. L'Ospedale, dopo sei giorni di sciopero del personale sanitario, è diventato un deserto. Chi ha potuto ha chiamato i familiari e se ne è andato via. Chi invece era intrasportabile oppure era stato operato da poco è stato costretto a rimanere nelle corsie abbandonate. Ieri si sono presentati al lavoro tutti i 33 dipendenti precettati: per la prima volta forse c'erano più infermieri che ammalati. L'esodo degli ammalati è stato massiccio in tutti gli ospedali. È uno degli aspetti più drammatici di questa agitazione. Ieri mattina i dati ufficiali asserivano che negli otto ospedali riuniti ci sono ricoverati complessivamente 2.589 ammalati; tenendo presente che in media i Riuniti ospitano 4 mila e più persone, si può ricavare che in questi sei giorni almeno 1.500 degenti sono tornati alle loro case.

L'amministrazione ospedaliera ha adottato il sistema delle «credenziali» (già sperimentato negli scioperi precedenti): agli ammalati che abbandonano le corsie viene fornito un documento scritto col quale si garantisce la conservazione del posto al termine dell'agitazione. Sono ancora in molti comunque quelli che rimangono: o perché hanno bisogno di cure urgenti, o perché, dopo aver già atteso per settimane, se non addirittura per mesi un letto libero, temono per un ulteriore rinvio. Al «Cardarelli» ci sono ancora 1.800 ammalati (in tempi normali ce ne sono più di duemila); al «Loreto Mare» 189; agli «Incurabili» 156; al «S. Paolo» 140; al «Rizzoli» d'Ischia 63. Nei due cronici, Gesù e Maria e «La Pace» di Pozzuoli, invece i ricoverati sono rimasti pressoché inalterati: 109 al primo e 113 al secondo. Questi vecchietti neppure più le famiglie li vogliono a casa, nemmeno quando c'è sciopero.

Appello della FGCI per la giornata di lotta del 23

Il comitato regionale della FGCI campana rivolge un appello a tutte le organizzazioni territoriali della FGCI e ai militanti affinché si estenda la mobilitazione dei giovani per la giornata di lotta del 23 dicembre contro l'emarginazione giovanile. Bisogna far emergere con grande forza una critica di massa organizzata e consapevole nei confronti dei ritardi e degli ostacoli che soprattutto dalla giunta regionale vengono alla realizzazione di una politica attiva per elevare le condizioni di vita delle giovani generazioni nei grandi agglomerati urbani, nelle periferie delle città, nelle campagne, nelle zone dell'interno. Le risorse per una politica di questo tipo esistono, ma sono utilizzate male e manca una vera attività di programmazione. La FGCI campana propone che si apra una trattativa su alcuni punti decisivi: cioè la diffusione della cultura; lo sviluppo dello sport di massa; la lotta alle tossicodipendenze. Un terreno di lotta questo che può e deve articolarsi in vertenze territoriali nelle zone e nei comuni della nostra regione. Perciò si è fatta la scelta di non rinviare ad una manifestazione centrale, regionale, ma di costruire la giornata del 23 con iniziative decentrate nel territorio, le più diverse a seconda dei problemi che più drammaticamente vivono i giovani nei quartieri, nei comuni della Campania.

Stamane convegno sull'epatite virale

Si apre stamane, alle ore 10, presso il salone delle conferenze dell'Ordine dei medici di Napoli, in piazza Torretta 9, un convegno sui «criteri attuali di assistenza, di terapia e di profassi dell'epatite virale nella fase acuta e nelle sue sequenze». L'iniziativa è promossa dall'assessorato di Igiene e sanità del comune di Napoli e dall'Istituto di semiotica medica della prima facoltà di medicina e chirurgia.

Discussa ieri in consiglio la localizzazione a Napoli della struttura

Il Comune sollecita il centro di ricerca FS

Saranno promosse tutte le iniziative per quest'opera che impegnerà circa mille tecnici - Sarà chiesto un incontro alla commissione parlamentare e alla direzione delle ferrovie - Una delibera per l'acquisto di appartamenti

Conferenza PDUP con Magri oggi alle 17

È prevista per oggi pomeriggio, alle ore 17, nella sala dei Baroni al Maschio Angioino la conferenza-dibattito organizzata dal Partito di Unità Proletaria sul tema: «Una proposta di programma per Napoli».

Il Comune promuoverà tutte le iniziative necessarie per sollecitare la localizzazione a Napoli — così come previsto anche nella mozione parlamentare discussa alla Camera — del nuovo centro di ricerca e progettazione delle Ferrovie dello Stato che dovrebbe impegnare circa mille tecnici. Per questo sarà chiesto un incontro urgente con la Commissione trasporti della Camera con la Direzione delle Ferrovie dello Stato e con le Partecipazioni statali. Così l'assessore alla programmazione Geremica ha risposto ad una interrogazione comunista, discussa ieri in Consiglio comunale. Questa

richiesta — ha detto — è legittimata tra l'altro dall'esistenza nella nostra città di un consorzio tra le industrie del Materferro (Avis, Sofer, Italteltra) e si inserisce nel disegno più generale di ricerca e progettazione delle Ferrovie dello Stato che dovrebbe impegnare circa mille tecnici. Per questo sarà chiesto un incontro urgente con la Commissione trasporti della Camera con la Direzione delle Ferrovie dello Stato e con le Partecipazioni statali. Sempre ieri sera è stata approvata la delibera che perfeziona un contratto tra il Comune e la società immobiliare Risanamento per l'acquisto di 27 appartamenti nel quartiere Trastevere, nello stabilimento 7 di via Antonio Pio. Gli appartamenti saranno destinati ai senza tetto di piazza

Merito, dove nell'aprile dell'anno scorso un incendio causò danni di grande entità. È stata infine istituita una commissione speciale di cui fanno parte tutti i capigruppo del consiglio comunale, con il compito di studiare le misure necessarie per risolvere entro il 31 dicembre i problemi del San Carlo. Mentre scriviamo la seduta è ancora in corso. È prevista, tra l'altro, l'approvazione di altre importanti delibere, tra cui quella per il contributo alla mensa dei bambini proletari e per la utilizzazione degli anziani in un servizio di sorveglianza davanti alle scuole dell'obbligo. Gli anziani dovranno cioè so-

stituire i vigili urbani nel regolamentare il traffico urbano. In margine al consiglio comunale c'è da segnalare il fermo operato dalle polizia nei confronti del segretario regionale del partito radicale, Maurizio Grillo, e di un altro dirigente locale Sandro Diotis. I due protestavano insieme ad una ventina di compagni di partito contro il divieto di libero accesso alla Sala dei Baroni dove si svolgono le sedute del consiglio comunale. Sono stati portati in questura per accertamenti e poi rilasciati.

A CASTELLAMMARE

2 taglieggiatori colti sul fatto

Arrestati mentre ritirano la «tangente»

Due giovani taglieggiatori sono stati arrestati a Castellammare di Stabia mentre ritiravano in una cabina telefonica il danaro depositato dalla proprietaria di un negozio. Per pagarsi la «protezione». Il 28 novembre scorso ignoti depredarono davanti al negozio di abbigliamento «Amica», in via Casazza 103, di proprietà della signora Margherita Cesariano, un ordigno esplosivo. Dopo questa esplosione alla signora Cesariano giunsero lettere e telefonate con le quali le venivano chiesti 20 milioni per evitare altre spiacevoli sorprese. La tratta-

tativa andò parecchio per le lunghe e alla fine tra gli ignoti taglieggiatori e la Cesariano si giunse ad un accordo per cinque milioni di lire. La donna aveva però avvertito i carabinieri e questi avevano predisposto un accurato servizio di sorveglianza intorno alla cabina telefonica. La donna ha portato la somma nella cabina e si è allontanata. Poco dopo giunsero due giovani su una moto. Sono stati identificati, per Raffaele De Rosa di 18 anni e A.M. di 17, domiciliati al rione Cicerone.

Lunedì alla Mostra d'Oltremare

Delegati metalmeccanici discutono del contratto

Il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici è l'argomento all'ordine del giorno dell'attivo dei delegati di fabbrica che la FLM provinciale ha convocato per i prossimi giorni. L'assemblea viene a concludere una fase di intenso dibattito che si è svolto negli ultimi giorni nei luoghi di lavoro e al quale hanno attivamente partecipato i lavoratori. Essa, quindi, viene periodicamente a concludere un confronto serrato sui contenuti dell'ipotesi di piattaforma rivendicativa. In effetti, in un primo momento questo attivo dei metalmeccanici era stato convocato per oggi e domani, ma successivamente è stato rinviato al 18 proprio per consentire che il dibattito potesse svolgersi in tutte le fabbriche napoletane. I lavori avranno luogo nel salone d'arte congressi alla Mostra d'Oltremare con inizio alle ore 9, dureranno l'intera giornata: saranno se-

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori — o le loro segnalazioni — saranno pubblicate regolarmente il mercoledì e il venerdì di ogni settimana. Gli scritti, di interesse cittadino o regionale, di necessità concisi, devono essere indirizzati a «Voci della Città» - Redazione «l'Unità» - Via Cervantes, 55 - Napoli.

E' l'automobilista l'indisciplinato?
«Caro Unità, ho letto in questi giorni nel tuo giornale il bilancio delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani; negli ultimi tre mesi. Non mi sembra che si tratti di cifre molto elevate tenuto conto dell'indisciplina degli automobilisti napoletani. Basta essere automobilisti o semplici pedoni per rendersi conto di quale sia il grado di indisciplina e di quali e quante siano le infrazioni che vengono compiute quotidianamente. Ormai è un fatto quasi normale che a seminare si passa con il rosso, che si preceda in senso vietato, e che si svolta là dove non si può che si salga sui marciapiedi che si parcheggi dove non si aggredisce. E però tutta colpa degli automobilisti? Ecco il punto sul quale vorrei: si chiamare l'attenzione dell'assessore alla polizia urbana».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 13 dicembre. Onomastico: Luca (dalla prima Pompei).

LUTTO
È deceduta la compagna Anna Giordano, madre del compagno Salvatore Mauro segretario del comitato cittadino del PCI di Ercolano. Al compagno Salvatore, alla famiglia tutta le condoglianze dei comunisti di Ercolano, della Federazione napoletana del PCI e della redazione dell'Unità.

RISTRUTTURAZIONE FUNICOLARI DEL VOMERO
Domani alle ore 18 presso la sezione municipale del Vomero — via Morgheo 10 — si terrà una conferenza stampa indetta dal consiglio di quartiere del Vomero sul tema: «Attualizzazione progetti di ristrutturazione delle funicolari del Vomero». Parteciperanno l'assessore Carpio e il presidente dell'ATAN, Lombardi.

PRESENTATO OGGI LO SCHEDRARIO DI SCRITTORI ITALIANI
Oggi pomeriggio alle ore 17,30 presso la sala delle conferenze della libreria Dehoniana — via Depretis, 60 — sarà presentato da Aldo Val-

lone, Alberto Varvaro e Antonio Chierano lo «Schedario di scrittori italiani moderni e contemporanei» di Gianfranco Contini.

FARMACIE NOTTURNE
Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Merulina 142. San Giuseppe - S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Mercato - Pandino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo - Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83; stazione centrale corso Lucio 5; viale Ponte Casanova 30. Stella - S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 109. Vomero - Arenella: via M. Picciocchi 138; via L. Giordano 144; via Merulina 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via del Casale 5. S. Stefano: via L. Silla 65. Pugliese: via Nuova Pugliese 45. Ponticelli - Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano - Marigliana - Piscinola: corso Chierano 28.

NUMERI UTILI
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza almeria, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.555.
Guardia medica comunale-giornale di notturna, festività prefestiva, telefono 315.042.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

E' morto l'editore Marotta
È morto, stroncato da un infarto, l'editore napoletano Alberto Marotta, noto per la ventina di presidenze che ricoprì (da quella degli Ospedali Riuniti per bambini a quella del conservatorio di musica di S. Pietro a Maiorla) più che per il suo impegno nel campo dell'editoria.